SMA 2025 – CHIMICA ANALITICA LM-54

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Denominazione del CdS	Chimica Analitica
Codicione	0580107305500002
Codice Corso	32386

Classe di laurea	LM-54			
Sede	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"			
Dipartimento	Chimica			
Facoltà	Scienze MFN			
Anno di Attivazione	2023/24			
Tipo	□ **L**		□ **LMCU**	**X LM**
Erogazione	X Convenzionale	□ Mista	□ Prevalentemente a distanza	□ Integralmente a distanza
Durata normale	**2 anni**			

Commissione di Gestione AQ (CGAQ- CdS)

Componenti obbligatori

Prof. Federico Marini (Presidente del CAD)

Prof.ssa Valentina Migliorati (Responsabile della Scheda di Monitoraggio)

Chiara Sannibale (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Anita Scipioni

Prof. Giorgio Olivo

Prof.ssa Maria Chiara Di Gregorio

Dr.ssa Giulia Vollono (Referente per la didattica)

Irene Curcio

Sara Criscuolo

La **Commissione di Gestione AQ si è inizialmente riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni della Scheda di Monitoraggio Annuale**, i giorni 21/10/2025 e 30/10/2025. In particolare, il giorno 30/10 durante la riunione c'è stato anche un incontro con un membro del Comitato di Monitoraggio di Facoltà.

Oggetto della discussione:

Modalità di estensione della scheda, selezione degli indicatori, discussione dei dati raccolti

La CGAQ si è ulteriormente riunita il giorno 16 dicembre 2025 per esaminare le osservazioni ricevute dal Comitato di Monitoraggio e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti, al fine di recepire tutte le indicazioni e provvedere alla revisione della scheda.

Sintesi dell'esito della discussione dall'Organo Collegiale responsabile della gestione del CdS	Il Consiglio d'Area Didattica in Scienze Chimiche si è riunito in data 18 dicembre 2025 per la discussione della Scheda di Monitoraggio Annuale predisposta dalla CGAQ-CdS. Con riferimento al CdS LM-54 in Chimica Analitica, dalla Scheda di Monitoraggio Annuale emergono numerosi elementi di forza. Pur a fronte di un calo delle immatricolazioni nell'ultimo anno, il numero complessivo di iscritti rimane superiore alle medie regionali e nazionali e il CdS conferma un'elevata capacità attrattiva da altri Atenei. Gli indicatori relativi ai crediti maturati e alla prosecuzione delle carriere risultano complessivamente molto positivi, con valori superiori ai principali benchmark e una regolarità delle carriere giudicata soddisfacente, anche grazie all'elevata percentuale di studenti che proseguono al secondo anno e di laureati in corso o entro un anno oltre la durata normale. Molto contenuti risultano gli abbandoni e pienamente positivi gli indicatori di soddisfazione degli studenti e dei laureati, nonché gli esiti occupazionali a uno e tre anni dal titolo. Si confermano inoltre la piena copertura dei SSD di base e caratterizzanti e il miglioramento della qualificazione della docenza. Permangono tuttavia alcune criticità, sul numero medio di CFU acquisiti al primo anno e sulla mobilità internazionale, già oggetto di azioni di monitoraggio e correttive. Si segnalano infine criticità legate alla sostenibilità della docenza, anche se le percentuali sono in netto miglioramento e all'adeguatezza di spazi e attrezzature per le attività integrative e laboratoriali. Dopo la discussione, il CAD ha approvato la SMA all'unanimità.
Data della delibera di approvazione della SMA da parte dell'Organo Collegiale responsabile della gestione del CdS	18 dicembre 2025

SEZIONE 2 - BREVE ANALISI E COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DI EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE, *PUNTI DI FORZA* E *AREE DI MIGLIORAMENTO*

Attrattività

I dati forniti dal sito ava.miur.it sulle immatricolazioni mostrano come, a fronte di un leggero aumento del numero degli iscritti per la prima volta a LM (ic00c) riscontrato nell'A.A. 2023/24 rispetto all'anno precedente, per l'A.A. 2024/25 tale numero risulta notevolmente diminuito. In particolare, il numero di iscritti per la prima volta a LM risulta 46 (su 49 iscritti al primo anno - ic00a), con una diminuzione di 30 unità rispetto all'anno precedente. È molto probabile che il calo di iscrizioni dipenda dal forte rincaro degli affitti che ha interessato Roma nell'ultimo anno a causa della presenza del Giubileo. Il numero di iscritti risulta comunque molto più grande di quello delle lauree della stessa classe a livello regionale (29.8) e della media nazionale (28.6).

Anche il numero complessivo degli iscritti (iC00d) è diminuito (di 48 unità) rispetto all'anno accademico precedente: nell'A.A. 2022/23 gli iscritti erano 223 (di cui regolari 164, iC00e), nell'A.A. 2022/23 erano 222 (di cui regolari 151), mentre nell'A.A. 2024/25 sono diventati 174, (di cui regolari 124). Anche questi indicatori presentano valori all'incirca doppi rispetto alle medie regionali rispetto alle medie nazionali.

I dati sulla percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (indicatore iC04) mostrano come ci sia stato un costante aumento degli studenti che il CdS ha attratto provenienti da altre Università negli ultimi tre anni accademici. Infatti, la percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo risulta del 28.6%, valore più alto sia della media nazionale (25.5%) sia di quella regionale (17.2%). Tale percentuale risulta invece più di due volte più grande della media di ateneo (11.3%).

Il calo del numero degli iscritti che è stato registrato nell'ultimo anno accademico è un dato non preoccupante dato che, essendo riconducibile alla presenza del Giubileo, è ragionevole attendersi un rapido ripristino del numero di iscritti registrato negli anni precedenti.

Crediti maturati

L'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'A.S.), contrariamente all'aumento che era stato riscontrato nell'a.a. 2023/2024 (con un valore di 59.1%) rispetto all'a.a. precedente (47.9%), mostra nell'a.a. 2023/24 una lievissima diminuzione di circa 1 unità (con un valore pari a 57.6%). Tale percentuale è comunque maggiore della media di ateneo (47.3%), della media regionale (45.2%) e della media nazionale (50.9%).

Per quanto riguarda invece l'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) è stata osservata una diminuzione nell'ultimo anno dato che tale indicatore è passato da 71.2% (2022) a 64.1% (2023). Tale valore risulta comunque maggiore delle medie di Ateneo (53.2%), regionale (58.1%) e nazionale (61.9%). L'indicatore iC15 è risultato leggermente in calo nell'anno accademico 2023/2024 (88.2%) rispetto all'a.a. precedente (93.1%) ma comunque anche in questo caso il valore risulta maggiore delle medie di Ateneo (81.7%), regionale (80.5%) e nazionale (83.5%).

Una diminuzione è stata inoltre riscontrata per gli indicatori iC16 e iC16bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU o 2/3 dei CFU previsti al I anno). I valori di questi due indicatori sono passati rispettivamente da 52.8% (2022) a 46.1 e 50.0% (2023). Tali valori risultano comunque maggiori delle medie di Ateneo (26.8%-31.0%), della media regionale (36.0%-38.3%) e della media nazionale (46.8%-48.4).

È importante sottolineare che, anche se i due indicatori in teoria dovrebbero coincidere poiché il CdS in Chimica Analitica prevede un numero di CFU pari a 60 nel primo anno, la differenza osservata tra i valori di iC16 e iC16bis nel 2023 può essere dovuta alle modalità con cui vengono conteggiati i CFU previsti in alcuni casi particolari, come per gli studenti part-time o per coloro che hanno richiesto un'abbreviazione di carriera. In queste situazioni, infatti, il numero di CFU previsti al primo anno può variare, generando un incremento del valore di iC16bis rispetto a iC16, come effettivamente registrato nel 2023.

Regolarità carriere, abbandoni e passaggi ad altro CdS

L'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) è aumentato rispetto all'anno precedente raggiungendo il massimo valore possibile pari al 100%. Aveva mostrato invece nel 2022 una piccola diminuzione rispetto all'a.a. precedente, in particolare era passato da un valore di 98.8% nel 2021 ad un valore di 98.6% nel 2022. Tale indicatore risulta maggiore della media di Ateneo (95.8 %), della media regionale (96.1 %) e della media nazionale (96.1%).

L'analisi dell'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) mostra una diminuzione rispetto all'anno accademico precedente (61.6 % per il 2023/24 contro 51.1 % per il 2024/25). Anche nell'anno accademico precedente si era riscontrata una lieve diminuzione dato che l'indicatore nel 2022/2023 risultava pari a 64.5%. La CPDS aveva segnalato questa diminuzione nella relazione del 2024, suggerendo di attenzionare l'andamento di questo indicatore. La CGAQ ha recepito l'indicazione della CPDS e intende monitorare con attenzione, nei prossimi anni, l'andamento dell'indicatore relativo alla regolarità delle carriere (laureati in corso).

È importante notare che, per come è definito l'indicatore iC02 — che considera tutti i laureati in un dato anno accademico — la sua variazione non riflette esclusivamente la regolarità delle carriere. Infatti, l'indicatore può diminuire anche semplicemente a seguito di un aumento del numero complessivo di laureati, in quanto non si tratta di un indicatore di tipo "longitudinale" ma di un dato calcolato sul totale dei laureati dell'anno. La CGAQ ritiene che per valutare la regolarità delle carriere sia molto più significativo l'andamento dell'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), che è invece un indicatore longitudinale.

Per quanto riguarda iC22, che nell'A.A. 2022/23 era pari a 53.6%, risulta invece notevolmente aumentato nell'A.A. 2023/2024 (e pari a 72.2%).

In generale questi dati mostrano una soddisfacente regolarità delle carriere. In particolare, per quanto riguarda l'indicatore iC02 pari nel 2024/25 al 51.1 %, esso risulta maggiore della media di Ateneo (34.8) mentre è al di sotto di quella regionale (54.3%) e nazionale (67.5%), i cui valori però risentono fortemente del minor numero di iscritti degli altri atenei (al denominatore nella percentuale). Per l'indicatore iC22 che nel 2023/24 è pari al 72.2%, il valore risulta maggiore delle medie di Ateneo (51.7%) e regionale (56.2%), e solo leggermente più basso della media nazionale (64.6%). E' da notare che tutte le medie relative a questo indicatore sono aumentate rispetto all'a.a. precedente.

E' importante sottolineare che un'elevata percentuale degli studenti che non si sono laureati entro la durata normale del corso riescono a laurearsi entro l'anno successivo, come evidenziato dal valore dell'indicatore iC02bis (percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso) che nel 2024/2025 è risultato pari a 88.9%, valore maggiore della media di Ateneo (81.8%) e della media regionale (87.6%) ma inferiore alla media nazionale (91.0%). Infine, nell'A.A. 2023/24 si è riscontrato che il valore dell'indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) è aumentato, passando da 86.5% (2022/23) a 88.1% (2023/24). Il valore relativo all'ultimo a.a. 2022/23 risulta inoltre maggiore delle medie di Ateneo (75.6%), regionale (79.1%) e nazionale (83.2%).

L'indicatore iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno), analogamente a quanto già discusso per l'indicatore iC14, è arrivato nell'ultimo anno a raggiungere il massimo valore possibile pari al 100%. Tale indicatore risulta maggiore della media di Ateneo (97.2%), della media regionale (96.4 %) e della media nazionale (96.4%).

L'indicatore iC23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo) presenta il valore di 0%, più basso di quello riscontrato sia per l'Ateneo (1.4%) che a livello regionale (0.3%) e nazionale (0.2%). L'indicatore iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) presenta in generale valori molto bassi e, per l'A.A. 2023/24, è stato pari a 3.6%, in calo rispetto all'A.A. precedente (4.1%). Il valore più recente risulta molto più basso della media di Ateneo (7.3%) ed è più basso anche delle medie regionale (5.5%) e nazionale (4.6%).

Per quanto riguarda il numero il numero di CFU al primo anno della coorte di immatricolati nell'anno accademico di riferimento il valore mostra un calo nel corso degli ultimi tre anni. Il valore risulta infatti pari a 44.53, 39.95 e 32.61 rispettivamente negli anni accademici 2022/23, 2023/24 e 2024/25. E' importante però notare che si aspetta che il valore per il 2024/25 subisca un aumento dato che l'anno accademico è ancora in corso. Dato che il numero totale di CFU al primo anno sono 60, i CFU maturati al primo anno sono comunque maggiori o circa uguali ai 2/3 dei CFU totali.

Analizzando gli andamenti degli esami sostenuti negli ultimi due anni accademici, si può notare come non si riscontrino problemi di fluidità: la larga maggioranza degli studenti prenotati sostengono gli esami con esito positivo e con votazioni piuttosto alte. Inoltre, nel passaggio dall'a.a. 2023-24 all'a.a. 2024-25, si è riscontrato anche un miglioramento nelle medie dei voti per i due insegnamenti che presentavano i valori più bassi (in un caso, da 24.60 a 27.67 e nell'altro da 25.52 a 26.71).

La votazione media alla prova finale mostra un lieve calo nell'ultimo triennio. Risulta infatti pari a 108.87 nel 2022/23, 108.64 nel 2023/24 e 107.94 nel 2024/25. In tutti i casi, comunque, il voto medio di laurea risulta molto elevato.

Internazionalizzazione

L'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) nel 2023/24 presenta un valore del 1.5‰, valore circa uguale a quello relativo all'a.a. precedente (1.6‰). Tale valore è inferiore alla media di Ateneo (9.1‰), alla media regionale (27.1‰) e nazionale (54.9‰), anch'esse in aumento rispetto ai dati per l'A.A. 2020/21. E' importante notare che tutte le medie relative a questo indicatore sono diminuite rispetto all'a.a. precedente.

Per quanto riguarda l'indicatore iC11 (percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) per il CdS in oggetto, nel 2024/25 si riscontra un valore di 0.0‰, un valore molto più basso rispetto all'a.a. precedente (56.6‰). Tuttavia il valore relativo all'a.a. 2024/25 risulta uguale alla media di Ateneo (0.0‰), e molto inferiore alle media regionale (142.1‰) e nazionale (171.3‰). Infine, l'indicatore iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) presenta anche nel 2024/25 un valore di 20.4‰, molto maggiore rispetto allo 0.0‰ dell'A.A. precedente. Questo valore è molto maggiore della media di Ateneo pari allo 0.0‰ ma è inferiore alla media regionale (30.7‰) e nazionale (75.9‰).

Il problema della scarsa internazionalizzazione del CdS è stato evidenziato anche nella relazione CPDS 2024 ed è stato recepito dalla CGAQ, che intende monitorare nel tempo l'andamento degli indicatori relativi all'internazionalizzazione e sta già lavorando per migliorare questo aspetto del CdS.

È utile osservare che gli insegnamenti del CdS sono attualmente erogati in lingua italiana; tuttavia, il CAD ha recentemente introdotto un insegnamento in inglese, scelta che potrebbe favorire ulteriormente l'attrattività internazionale e contribuire a un ulteriore miglioramento dell'indicatore iC12 negli anni a venire.

I motivi principali di questi risultati vanno probabilmente ricercati in primo luogo nella peculiarità del Corso di Studi, che rappresenta non solo un unicum a livello nazionale, ma che anche a livello internazionale non presenta molti corrispettivi: questa situazione rende difficile la commutabiità di eventuali crediti acquisiti all'Estero.

Inoltre, va segnalato come molti studenti preferiscano recarsi all'estero durante la frequentazione del CdS principalmente per svolgere una parte o tutto il loro lavoro di tesi: questa attività, che concorre molto all'internazionalizzazione, non viene però calcolata nell'ambito degli indicatori descritti.

Infine, va comunque segnalato come, dato il numero totale di studenti per i CdS di questa classe di lauree magistrali (a livello locale e nazionale), i valori di questi indicatori risultino piuttosto altalenanti durante gli anni e sia difficile identificare una tendenza in maniera sufficientemente affidabile.

In questo contesto, era stata proposta come possibile azione correttiva l'incremento del numero di visiting professors all'interno del Dipartimento e negli ultimi anni, a seguito di tale azione, diversi ricercatori e professori stranieri hanno svolto seminari e lezioni presso il Dipartimento, che sono state seguite da studenti e laureandi, oltre che da dottorandi e professori. L'esito di tale azione (che è stata rinnovata anche per il prossimo anno) andrà valutato nel medio periodo.

Qualità e sostenibilità della docenza

Per la LM in Chimica Analitica, l'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento) assume un valore del 100% (valore analogo alla media di Ateneo (100%) e maggiore rispetto alla media regionale (95.8%) e nazionale (97.7%)).

Per quanto riguarda l'indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), nell'A.A. 2024/25 si è riscontrato un valore di 87.9%, molto maggiore del valore dell'indicatore nell'a.a.2023/24, in cui risultava pari a 59.9%. L'indicatore è stato segnalato come critico nel 2023 dal NAV (relazione NAV 2025) poiché risultava pari a -28.959% rispetto alla media nazionale. La CGAQ ha recepito la necessità di porre particolare attenzione a questo indicatore e continuerà a monitorarne l'andamento. La situazione nell'ultimo anno accademico è comunque significativamente migliorata dato che il valore di IC19 è molto aumentato arrivando a superare la media nazionale (83.0%). Il valore dell'indicatore risulta inoltre leggermente minore della media di Ateneo (90.1%) ma maggiore della media regionale (86.8%) e nazionale (83.0%).

E' da notare che le ore di docenza aumentano in modo significativo se prendiamo in considerazione l'indicatore iC19BIS - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata che risulta pari al 94.2%.

Infine, il valore degli indicatori iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza) ed iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza) risulta, per l'A.A. 2024/25, rispettivamente di 26.8 e 9.2, in calo rispetto all'A.A. precedente (33.0 e 15.4). I valori attuali sono comunque più alti delle medie di Ateneo (17.8 e 9.1), regionali (7.4 e 3.7) e nazionali (7.0 e 3.8). Anche il valore dell'indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti -professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), pari a 12.4, risulta maggiore della media regionale

(2.2) e nazionale (2.3).

La ragione di tale discrepanza è principalmente da ricercarsi nell'elevato numero di iscritti al CdS in esame, molto maggiore sia della media regionale che di quella nazionale. In questo contesto, è importante osservare che i nuovi reclutamenti hanno solo in parte avuto un effetto sui valori degli indicatori, in quanto alcuni corsi sono tenuti da RtdB, che non vengono presi in considerazione per il calcolo del denominatore di alcuni degli indicatori riportati.

Soddisfazione e occupabilità – Dati AlmaLaurea

L'indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), nell'a.a.2024/2025 (95.3%) è leggermente diminuito rispetto all'A.A. 2023/2024 (96.5%), ma il suo valore è comunque maggiore delle medie di Ateneo (83.9%), della media regionale (91,1%) e nazionale (90.0%). L'indicatore iC26 (percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo), è aumentato rispetto all'anno precedente (81.8% nel 2024/2025 contro il 70.7% nel 2023/2024). Il valore di questo indicatore è inferiore alla media di Ateneo (84.1%) ma maggiore della media regionale (80.9%) e nazionale (81.6%).

Risultano anche aumentati i valori dell'indicatore iC07 (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo), pari all'97.3%, valore più alto della media di ateneo (89.7%), della media regionale (92.3%) e nazionale (92.8%). Guardando l'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo), si può osservare come la soddisfazione dei laureati nei confronti del CdS sia estremamente alta: l'86.0% dei laureati si iscriverebbe di nuovo al CdS. Questo valore è leggermente maggiore rispetto all'a.a. precedente (85.9%) e molto più alto della media di Ateneo (53.2%) e più alto della media regionale (76.9%) e nazionale (78.7%).

Indicatori del NVA sulla soddisfazione complessiva

L'analisi delle schede OPIS viene riassunta nella tabella qui di seguito riportata in cui compaiono i valori del rapporto di soddisfazione (RS) e gli indicatori di insoddisfazione complessiva (IIC) per le domande del questionario 1-18.

In particolare, i dati relativi all'a.a. 2024/2025 sono stati confrontati con l'a.a. precedente.

Per omogeneità, vengono considerati i dati degli studenti frequentanti, che sono la maggioranza. Viene riportata sotto anche la lista delle domande del questionario somministrato agli studenti nell'a.a. 2024/2025 che erano state incluse nel questionario anche l'anno precedente.

Domanda	*RS 2023/24*	*RS 2024/25*	*IIC 2023/24*	*IIC 2024/25*
1	6.32	7.31	8.53	7.38
2	6.87	5.83	7.08	8.40
3	14.67	12.07	4.36	5.53
4	9.21	5.63	2.54	9.92
5	3.46	3.64	13.43	13.52
6	6.46	5.57	8.71	10.04
7	5.75	7.35	9.26	7.58
8	5.13	7.00	10.89	8.61
9	13.92	5.02	4.72	11.68
10	10.33	11.57	6.53	5.74
11	11.21	5.71	5.26	10.45
12	8.22	11.11	4.90	6.59
13	20.17	14.62	3.21	4.76
14	17.36	18.80	3.74	3.66
15	4.64	5.89	11.76	10.26
16	6.09	5.74	8.53	8.81
17	7.80	2.59	6.35	14.96
18	5.23	3.19	7.26	12.97

1. *Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?*
2. *Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per comprendere gli argomenti previsti nel programma d'esame?*
3. *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sulla pagina web del Corso di Studio?*
4. *Nel caso in cui l'insegnamento sia svolto da più docenti ritieni che le attività didattiche siano ben coordinate ed integrate tra i docenti?*
5. *Il carico di studio richiesto da questo insegnamento ritieni sia proporzionato ai crediti assegnati?*
6. *Il materiale didattico, indicato sulla pagina web e/o fornito dal/i docente/i, è adeguato allo studio della materia?*
7. *Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?*
8. *Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*
9. *Le modalità di esame sono state definite e pubblicizzate in modo chiaro?*
10. *Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?*
11. *Il docente è effettivamente reperibile e dà tempestivo riscontro a quesiti, chiarimenti e spiegazioni richiesti?*
12. *Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc), ove previste, sono utili all'apprendimento della materia?*
13. *Le modalità di svolgimento di esercitazioni e/o attività laboratoriali sono state definite e pubblicizzate in modo chiaro?*
14. *Durante lo svolgimento di esercitazioni e/o attività laboratoriali, laddove previste, è assicurata una adeguata assistenza?*
15. *Sei complessivamente soddisfatto/a di come sono state impostate le esercitazioni e/o le attività laboratoriali?*
16. *Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?*
17. *Gli strumenti audiovisivi (pc, proiettore, microfono, impianto audio, ecc.) sono adeguati allo svolgimento delle lezioni?*
18. *I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?*

Includendo nel calcolo del rapporto di soddisfazione anche le risposte "più si che no" è possibile definire un Rapporto di soddisfazione Esteso (RSE) come il rapporto tra le opinioni complessivamente positive ("decisamente si" + "più si che no") e le decisioni complessivamente negative ("decisamente no + più no che si").
L'RSE ottenuto per le 18 domande specificate sopra è riportato nella tabella seguente:

Domanda	*RSE 2024/25*
1	12.56
2	10.90
3	17.07
4	9.08
5	6.39
6	8.96
7	12.19
8	10.62
9	7.56
10	16.43
11	8.57
12	14.17
13	20.00
14	26.30
15	8.75
16	10.35
17	5.68
18	6.71

Le valutazioni relative agli insegnamenti risultano complessivamente molto positive. La D1, che misura l'interesse verso gli argomenti affrontati, mostra valori di RS pari a 7.31 e RS esteso di 12.56, indicando che gli studenti apprezzano pienamente la rilevanza scientifica e l'attualità dei contenuti proposti. La D2, riguardante l'adeguatezza delle conoscenze di base, presenta RS 5.83 e RS esteso 10.90, evidenziando una buona corrispondenza tra la preparazione acquisita nel triennio e le esigenze del percorso magistrale. Molto alto anche il punteggio della D3, relativa alla coerenza tra programma dichiarato e attività realmente svolte (RS 12.07; RS esteso 17.07), a conferma di una didattica trasparente e di una pianificazione accurata. La D4, che valuta il coordinamento tra i docenti, registra RS 5.63 e RS esteso 9.08, valori che testimoniano una solida organizzazione interna dei vari moduli.

Il valore dell'RS relativo alla D1 è aumentato rispetto all'a.a. precedente (nel 2023/24 era pari a 6.32) mentre l'RS relativo alla D2, D3 e D4 sono diminuiti (nel 2023/24 erano pari a rispettivamente a 6.87, 14.67 e 9.21).

I quesiti D5 e D6 ottengono risultati più contenuti ma comunque favorevoli: rispettivamente RS 3.64 – RS esteso 6.39 e RS 5.57 – RS esteso 8.96, suggerendo una percezione generalmente equilibrata del carico di studio e della qualità del materiale didattico.L'RS relativo a D5 è leggermente maggiore rispetto all'anno precedente (3.46) mentre per D6 leggermente minore (nel 2023/24 era pari a 6.46).

La parte dedicata ai docenti evidenzia un livello di apprezzamento tra i più elevati dell'intera indagine. La D7, che valuta la capacità dell'insegnante di coinvolgere gli studenti, mostra RS 7.35 (maggiore dell'a.a. precedente – 5.75) e RS esteso 12.19; la D8, relativa alla chiarezza con cui vengono spiegati i contenuti, presenta RS 7.00 (anche questo maggiore dell'a.a. precedente –5.13) e RS esteso 10.62. Questi punteggi, superiori a quelli dell'anno precedente, indicano un miglioramento nella qualità della comunicazione didattica e nella capacità di rendere interessanti anche temi particolarmente tecnici. In generale, il corpo docente di Chimica Analitica si distingue per competenza, precisione espositiva e cura nei confronti degli studenti, offrendo un insegnamento comprensibile e scientificamente solido. La D9, dedicata alla trasparenza delle modalità d'esame, registra RS 5.02 e RS esteso 7.56, mentre la D10, relativa al rispetto degli orari di lezione, presenta valori pari a RS 11.57 (maggiore dell'a.a. precedente (10.33) e RS esteso 16.43. La D11, che misura la disponibilità del docente al confronto, raggiunge RS 5.71 (minore dell'a.a. precedente – 11.21) e RS esteso 8.57, confermando la facilità con cui gli studenti possono contattare i docenti e ricevere supporto anche al di fuori delle lezioni.

La D12, che valuta l'efficacia delle attività integrative, registra RS 11.11 e RS esteso 14.17, punteggi molto elevati e ulteriormente migliorati rispetto al passato (nell'anno precedente si aveva un RS pari a 8.22).

La D13, relativa alla chiarezza dell'organizzazione, raggiunge RS 14.62 (inferiore rispetto all'anno precedente -20.17) e RS esteso 20.00, mentre la D14, riguardante il supporto offerto durante le attività pratiche, ottiene il risultato più alto dell'intero questionario (RS 18.80, anche migliore dell'anno precedente – 17.36); RS esteso 26.30). La D15, che esprime il grado di soddisfazione globale verso le attività integrative, si mantiene anch'essa su valori pienamente positivi (RS 5.89- valore più alto dell'anno precedente – 4.64; RS esteso 8.75).

La domanda centrale (D16) relativa alla soddisfazione complessiva mostra valori pari a RS 5.74 e RS esteso 10.35. Si tratta di risultati molto positivi, leggermente superiori rispetto a quelli del 2023/24, che evidenziano un apprezzamento ampio e consolidato. Ciò conferma la solidità e la coerenza del percorso formativo nel suo insieme.

Le infrastrutture ottengono giudizi positivi, sebbene leggermente inferiori rispetto agli aspetti strettamente didattici. La D17, che valuta l'adeguatezza delle attrezzature audiovisive, registra RS 2.59 (valore inferiore dell'anno precedente - 7.80) e RS esteso 5.68; la D18, relativa alla qualità degli spazi e delle dotazioni, presenta valori pari a RS 3.19 (valore inferiore dell'anno precedente – 5.23) e RS esteso 6.71.Pur essendo laboratori e aule generalmente ben equipaggiati, alcuni studenti evidenziano l'esigenza di aggiornare parte delle strumentazioni e di ampliare gli ambienti destinati alle esercitazioni. Nonostante ciò, i punteggi restano complessivamente soddisfacenti e in linea con la media di Facoltà.

Alla luce della relazione annuale 2025 della CPDS, la CGAQ recepisce la raccomandazione di verificare periodicamente la composizione della Commissione Osservatorio della Didattica (COD), soprattutto nella componente studentesca. La CGAQ fa presente che la composizione della COD è già presente sul portale del CdS. Si propone inoltre di promuovere maggiormente le interazioni degli studenti con la COD e di attivare un Google form da inviare semestralmente alla popolazione studentesca, ai fini di raccogliere segnalazioni libere di criticità e buone prassi aggiuntive ai contenuti delle Opis.

Indicatori da analizzare SOLO per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza

SEZIONE 3 – COMMENTO SINTETICO DEL CONFRONTO DIRETTO CON ALTRI CDS DELLA MEDESIMA CLASSE

Data la peculiarità del CdS in Chimica Analitica, che rappresenta un unicum a livello nazionale, il confronto è stato fatto con quello che si ritiene possa essere il CdS della medesima classe più vicino in termini di obiettivi e progetto formativo, ovvero il CdS in Chimica Clinica, Forense e dello Sport dell'Università di Torino. Infatti, in questo corso vengono trattati principalmente argomenti di chimica analitica, sebbene inseriti nel contesto specifico della clinica, delle applicazioni forensi e dell'ambito sportivo, caratteristiche che rendono il CdS torinese ancora più peculiare di quello in esame.

Indicatore (confronto omogeneo ultimo anno disponibile: 2023/24 o 2024/25)	Descrizione indicatore	LM Chimica Analitica Sapienza	LM Chimica Clinica, Forense e Sport Torino
Indicatori di numerosità			
Immatricolati (24/25) iC00a		49	63
Iscritti (24/25) iC00d		174	170
Attrattività			
iC04 (24/25)	*percentuale degli studenti iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo*	28.6%	60.3%
Crediti maturati			
iC01 (23/24)	*percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'A.S.*	57.6%	33.3%
iC13 (23/24)	*percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul totale dei CFU da conseguire*	64.1%	58.1%
iC15 (23/24)	*percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno*	88.2%	76.4%
iC15 bis (23/24)	*percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno*	88.2%	76.4%
iC16 (23/24)	*percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*	46.1%	43.6%
iC16 bis (23/24)	*percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*	50.0%	43.6%

Regolarità delle carriere			
iC14 (23/24)	*percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*	100.0%	98.2%
iC02 (24/25)	*percentuale di laureati entro la durata normale del corso*	51.1%	72.6%
iC22 (23/24)	*percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso*	72.2%	62.9%
Abbandoni e passaggi ad altro CdS			
iC21 (23/24)	*percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno*	100%	98.2%
iC23 (23/24)	*percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo*	0.0%	0.0%
iC24 (23/24)	*percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni*	3.6%	2.0%
Internazionalizzazione			
iC10 (23/24)	*percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	1.5‰	8.4‰
iC11 (24/25)	*percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	0.0‰	6.5‰
iC12 (24/25)	*percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea triennale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	20.4‰	31.7‰
Sostenibilità della docenza			
iC08 (24/25)	*Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento*	100%	100%
iC19 (24/25)	*Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*	87.9%	78.9%
iC27 (24/25)	*Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo*	26.8	19.6
iC28 (24/25)	*Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)*	9.2	9.2
Soddisfazione e occupabilità			
iC25 (24/25)	*percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS*	95.3%	88.5%
iC26 (24/25)	*percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (laurea magistrale)*	81.8%	76.2%

Indicatori di numerosità

Il numero di immatricolati di Chimica Analitica nell'ultimo anno accademico (49) è più basso di quello di Chimica Clinica, Forense e dello Sport (63) mentre il numero di iscritti complessivo a Chimica Analitica risulta leggermente più alto (174) rispetto al CdS torinese (170). Come sottolineato nella sezione 2 il calo di iscrizioni che si è registrato quest'anno dipende molto probabilmente dal forte rincaro degli affitti che ha recentemente interessato Roma a causa della presenza del Giubileo.

Attrattività (indicatore iC04)

È stato preso in considerazione il parametro iC04 (percentuale degli studenti iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei). Chimica

Analitica presenta una buona attrattività. Tuttavia il valore dell'indicatore (28.6%) risulta significativamente inferiore rispetto a quello di Chimica Clinica, Forense e dello Sport (60.3%). Bisogna, però, sottolineare che, sebbene le due LM siano uniche in Italia, l'aspetto forense della disciplina Chimica Analitica affascina i laureati triennali probabilmente a causa di una vasta filmografia nel settore. Comunque l'attrattività non rappresenta una criticità per il CdS di Chimica Analitica dato che come sottolineato in precedenza il valore dell'indicatore risulta più alto sia della media nazionale (25.5%) sia di quella regionale (17.2%).

Crediti maturati (indicatori iC01, iC13, iC15 e iC15 bis, iC16 e iC16 bis)

L'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'A.S.) ha un valore notevolmente maggiore per Chimica Analitica (57.6%) rispetto a Chimica Clinica, Forense e dello Sport (33.3%). Anche tutti gli altri indicatori di questo gruppo (iC13, iC15, iC15 bis, iC16 e iC16 bis) risultano più alti per il CdS in Chimica Analitica rispetto a quelli di Chimica Clinica, Forense e dello Sport.

Regolarità delle carriere (indicatori (iC14, iC02, iC22)

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (indicatore iC14) è massima per il CdS in Chimica Analitica (100%) e leggermente più bassa per il CdS in Chimica Clinica, Forense e dello Sport (98.2%).

L'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) è più basso per Chimica Analitica che raggiunge una percentuale di 51.1% contro il 72.6 % di Chimica Clinica, Forense e dello Sport. Al contrario l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) mostra valori più alti per Chimica Analitica (72.2%) dato che per Clinica, Forense e dello Sport è attualmente pari a 62.9%.

Abbandoni e passaggi ad altro CdS (indicatori iC21, iC23 e iC24)

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (indicatore iC21) è altissima per entrambi i CdS (Chimica Analitica: 100%; Chimica Clinica, Forense e dello Sport: 98.2%). L'indicatore iC23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo) è zero per ambedue i CdS. La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) invece è leggermente più elevata per Chimica Analitica (3.6%) rispetto al valore dell'indicatore che si ha per il CdS in Chimica Clinica, Forense e dello Sport (2.0%).

Internazionalizzazione (indicatori iC10, iC11 e iC12)

Per iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) il valore di Chimica Analitica (1.5‰) è più basso rispetto a quello di Chimica Clinica, Forense e dello Sport (8.4‰) e anche la percentuale relative a iC11 (percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) è inferiore per quanto riguarda la Chimica Analitica (0.0‰) rispetto a Chimica Clinica, Forense e dello Sport (6.5‰). Infine, anche l'indicatore iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea triennale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) è inferiore per quanto riguarda la Chimica Analitica (20.4‰) rispetto a Chimica Clinica, Forense e dello Sport (31.7‰).

Qualità e sostenibilità della docenza (iC08, iC19, iC27 e iC28)

Sia per la LM in Chimica Analitica che per Chimica Clinica, Forense e dello Sport , l'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento) assume un valore del 100%. Per quanto riguarda l'indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), nell'A.A. 2024/25 per la LM in Chimica Analitica si è riscontrato un valore di 87.9%, maggiore del corrispondente valore per il CdS torinese (78.9%). Il valore dell'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza) risulta maggiore per Chimica Analitica (26.8) rispetto a Chimica Clinica, Forense e dello Sport (19.6) mentre il valore di iC28 è esattamente identico nei due CdS (9.2).

Soddisfazione e occupabilità (iC25 e iC26)

La percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è molto elevata per Chimica Analitica (95.3%) e un po' inferiore per Chimica Clinica, Forense e dello Sport (88.5%). Per quanto riguarda la percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (laurea magistrale) (indicatore iC26), Chimica Analitica presenta un valore (81.8%) maggiore di quello di Chimica Clinica, Forense e dello Sport (76.2%).

A nostro avviso i risultati dimostrano un sostanziale equilibrio tra i due corsi di studio; gli indicatori analizzati risultano simili in molte voci. La maggiore differenza (in negativo per il CdS in Chimica Analitica) si riscontra nel tasso di attrattività del CdS (indicatore iC04), ma il risultato non è inatteso, rappresentando il CdS torinese, un corso molto specializzante in ambiti piuttosto specifici (forense, antidoping e bioanalisi). In generale, comunque, il confronto tra gli indicatori mostra un elevatissimo grado di competitività da parte del

corso della Sapienza, a testimonianza dell'ottimo lavoro svolto da tutto il personale, docente e non docente del Dipartimento di Chimica. Quest'ultima considerazione è anche supportata dal fatto che il CdS Sapienza mantiene un ottimo indice di gradimento.

SEZIONE 4 - EFFICACIA DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO INDICATE DAL CDS NELLA SMA 2024

Obiettivo n 1	**n. 1 / SMA-2024**
Obiettivo / Area da migliorare	***Internazionalizzazione: come azione migliorativa dell'internazionalizzazione era stato proposta la presenza di visiting professor***
Indicatore/i di riferimento	*iC10, iC11, iC12*
Verifica del miglioramento dell'indicatore	*L'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) nel 2023/24 presenta un valore del 1.5‰, valore circa uguale a quello relativo all'a.a. precedente (1.6‰).* *Per quanto riguarda l'indicatore iC11 (percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) per il CdS in oggetto, nel 2024/25 si riscontra un valore di 0.0‰, un valore molto più basso rispetto all'a.a. precedente (56.6‰). Infine, l'indicatore iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) presenta anche nel 2024/25 un valore di 20.4‰, molto maggiore rispetto allo 0.0‰dell'A.A. precedente.*
	Nella SMA 2024 come tempi di esecuzione dell'azione correttiva era stato indicato un triennio e l'andamento parzialmente positivo che ha visto un aumento significativo di almeno uno degli indicatori rispetto all'anno precedente suggerisce che l'esito dell'azione sta producendo un miglioramento nell'internazionalizzazione. Sarà comunque necessario valutare l'esito anche negli anni successivi in quanto tale azione verrà rinnovata anche per il prossimo anno.

SEZIONE 5 - AZIONI DI MIGLIORAMENTO DA INTRAPRENDERE CON RIFERIMENTO A INDICATORI E DATI CRITICI

Obiettivo n. 1	**n. 1/ SMA 2025**
Obiettivo / Area da migliorare	*L'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) nel 2023/24 presenta un valore del 1.5‰, valore circa uguale a quello relativo all'a.a. precedente (1.6‰).* *Per quanto riguarda l'indicatore iC11 (percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) per il CdS in oggetto, nel 2024/25 si riscontra un valore di 0.0‰, un valore molto più basso rispetto all'a.a. precedente (56.6‰). Infine, l'indicatore iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) presenta nel 2024/25 un valore di 20.4‰, molto maggiore rispetto allo 0.0‰ dell'A.A. precedente.* *Negli anni 2023 e 2024 il Dipartimento di Chimica ha avuto numerosi professori visitatori che hanno tenuto seminari seguiti da personale docente, dottorandi e laureandi. Dato il significativo miglioramento di almeno uno degli indicatori (iC12) nell'ultimo anno si ripropone questa azione anche per il 2024 per garantirne la continuità necessaria a migliorare questa area.*
Indicatore/i di riferimento	*iC10 e iC11*
Azioni da intraprendere	*Saranno valorizzate le collaborazioni già attive nei network di ricerca internazionale, con l'obiettivo di incrementare gli scambi previsti dai progetti Erasmus, inclusa la mobilità dei docenti. In linea con il suggerimento della Commissione paritetica, verrà inoltre effettuata una selezione più mirata delle sedi partner, privilegiando quelle che offrono insegnamenti equivalenti e garantiscono un più agevole riconoscimento dei crediti. Contestualmente, sarà potenziata la comunicazione agli studenti, ampliando la visibilità sul sito del Dipartimento e durante le lezioni delle opportunità di mobilità, delle modalità di riconoscimento dei CFU e delle possibilità di svolgere all'estero attività legate alla tesi.*
Modalità di verifica del miglioramento dell'indicatore	*Ci si aspetta un miglioramento degli indicatori iC10 e iC11 nel prossimo anno. In particolare ci si aspetta che il valore di iC10 almeno raddoppi e che il valore di iC11 almeno eguagli quello di iC10.*
Responsabilità	*Il referente Erasmus, il Presidente CAD, la segreteria didattica, i docenti del CdS*
Risorse necessarie	*Strumenti interni per comunicazioni e promozione (sito Dipartimento, mailing list, bacheche online), supporto amministrativo per l'organizzazione degli eventi, collaborazione dei docenti per la diffusione e contatti con ospiti stranieri.*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Un altro triennio*

SEZIONE 6 - CRITICITÀ NON RISOLVIBILI A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO

6.1 Segnalazione di eventuale/i criticità affrontabile/i solo da Dipartimento/ Facoltà

Si segnala la necessità di attivare bandi per borse di collaborazione per attività di supporto presso i laboratori anche per i corsi del CdS di Chimica Analitica. Tali borse di collaborazione sono infatti previste solo per i corsi che prevedono i nlella laurea triennale in Scienze Chimiche. Senza un'opportuna attività di supporto, i docenti della laurea magistrale si trovano in difficoltà dato che sono costretti a svolgere le esperienze di laboratorio da soli. Oltretutto, i docenti devono gestire per le esperienze di laboratorio un numero di studenti elevato e comparabile al numero di studenti che frequentano i laboratori della laurea triennale, dato l'elevato numero di iscritti al CdS in esame.

6.2 Segnalazione di eventuale/i criticità affrontabile/i solo a livello di Ateneo

Consistenza e qualificazione del corpo docente: indicatori iC27 e iC28

Accanto a docenti di prima o di seconda fascia, alcuni corsi sono tenuti da RtdB che non vengono presi in considerazione per il calcolo del denominatore degli indicatori riportati. Tuttavia, nel prossimo anno accademico ci si aspetta un miglioramento in tal senso dal momento che tutti gli RtdB in servizio presso il Dipartimento di Chimica nel 2025 sono diventati Professori Associati. Oltre a questi, un insegnamento del CdS in Chimica Analitica risulta attualmente (a.a. 2025/2026) messo a bando in seguito a pensionamenti, così come negli anni passati anche il corso di Inglese, in quanto prassi comune per tutti i CdS di Sapienza. È ovvio che sul piccolo numero di docenti di un CdS magistrale, una situazione del genere può pesare moltissimo sul valore degli indicatori. La situazione almeno per quanto riguarda il corso di lingua Inglese è stata risolta in quanto sono cambiate le modalità di erogazione e di verifica di tale insegnamento.

Spazi a disposizione degli studenti al di fuori di aule e laboratori didattici

Dopo 14 anni, il 17/10/2022 è stata inaugurata negli spazi del Dipartimento di Chimica, una sala studio in sostituzione di quella che avrebbe dovuto essere la nuova Biblioteca del Dipartimento. Gli studenti del Dipartimento di Chimica lamentano che sia uno spazio quasi inaccessibile perché le postazioni vengono occupate tutto il giorno da zaini e borse anche quando non sono presenti gli studenti. In questo modo non c'è ricambio.